

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

SCADENZA 6 NOVEMBRE ORE 20:00 – **POSTICIPATA MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE ORE 20:00**

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2] *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

[3] *Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti*

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani

[2] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

[3] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

¹ I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Monumenti Aperti è un progetto culturale nato nel 1997 nella città di Cagliari sotto l'impulso dell'associazionismo e con il sostegno delle istituzioni locali. Creato per essere uno stimolo all'educazione dei cittadini per la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale come opportunità di impegno comune tra scuole, associazioni e istituzioni, Monumenti Aperti oggi vanta un incredibile *track record* di 27 anni, ed è diventato una vera e propria *Heritage Community* che solo nell'edizione 2023 ha potuto contare sul supporto di 20.000 volontari e ha registrato la presenza di più di 200.000 visitatori, non solo in Sardegna, ma anche in altre 5 regioni d'Italia.

Da oltre 10 anni, **Monumenti Aperti** si è diffuso nel territorio nazionale, capillarmente dalla Sardegna al Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Puglia, affiancandosi all'azione della scuola nella prevenzione alla dispersione scolastica e nel contrasto della povertà educativa e conseguendo importanti impatti sociali e economici per le comunità aderenti alla rete, riconosciuti da numerose istituzioni nazionali e internazionali (Europa Nostra Award 2018; Social Innovation Tournament finalist 2023; dal 2006 medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana).

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

Con la proposta attuale **Monumenti Aperti – Spazi per i Sogni** si vuole scalare ulteriormente il progetto grazie all'ampio partenariato coinvolto e con puntuali azioni per realizzare questa buona pratica di cittadinanza attiva nel solco delle indicazioni della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, definita a Faro il 27 ottobre 2005 e ratificata dall'Italia nel 2020 nelle due isole maggiori e in tutte le Regioni della penisola^[1] elencate a seguire:

1 Sardegna (60 comuni storici della rete regionale di Monumenti Aperti) con l'esplicito sostegno della **Città Metropolitana di Cagliari e dei Comuni di Arbus, Ardauli, Fonni, Gavoi, Genoni, Monastir, Neoneli, Ovodda, Padria, San Gavino Monreale, Serramanna, Siddi, Terralba, Settimo San Pietro, Sassari, Villasimius**

2 Abruzzo (Chieti)

3 Basilicata (Latronico PZ)

4 Calabria (Cosenza)

5 Campania (Napoli)

6 Emilia Romagna (Ferrara)

7 Friuli Venezia Giulia (Trieste)

8 Lazio (Roma)

9 Liguria (Genova)

10 Lombardia (Mantova)

11 Puglia (Bitonto)

12 Sicilia (Palermo)

13 Toscana (Firenze)

14 Umbria (Perugia)

15 Veneto (Padova, Treviso)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Monumenti Aperti è un modello innovativo di valorizzazione dell'*heritage* culturale locale, come motore di sviluppo sociale ed economico per le comunità del suo ambito territoriale. Il progetto prevede che nei comuni facenti parte della rete, durante un weekend di spalla alla stagione turistica (aprile-giugno/ ottobre-novembre) vengano valorizzati e presentati al pubblico, siti storici, monumenti e tradizioni locali, in particolare quelli normalmente chiusi o di difficile accesso, tramite visite guidate gratuite condotte da studenti e volontari. Grazie al talento e all'impegno della cittadinanza attiva della rete proposta, molti tesori del patrimonio culturale materiale e immateriale italiano saranno protetti, riportati alla luce e soprattutto, riscoperti da persone provenienti dai più diversi contesti culturali e socio-economici. L'adozione di migliaia di monumenti italiani da parte di un elevato numero di studenti e volontari rappresenterà un vero regalo per i cittadini, ma anche un impegno per l'educazione delle future generazioni, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e storico locale.

Monumenti Aperti è un progetto complesso, un "effetto moltiplicatore" di **impatti sociali ed economici** che partendo dal volontariato coinvolgerà la comunità locale su più livelli: le **Istituzioni** (Amministrazione Regionale e Comunale, Direzioni Scolastiche, Enti Ecclesiastici) che coordinano la **Governance** e il **Comitato**

locale di sviluppo del progetto definendo gli obiettivi su scala locale e individuando il patrimonio materiale e immateriale da valorizzare; **Scuole, Associazioni, Enti Pubblici e Privati**, impegnati in un percorso educativo continuo di formazione del **corpo docente** e dei **giovani volontari** alla consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale, alla sua narrazione e all'accoglienza del **pubblico** (cittadini e turisti), nelle giornate dell'evento.

Durante 27 anni di attività abbiamo potuto valutare e misurare come la **valorizzazione del patrimonio culturale** giochi un ruolo cruciale nel **contrastare la povertà educativa**, contribuendo in modo significativo a migliorare l'accesso all'istruzione e promuovendo l'apprendimento di qualità. In questo contesto, il progetto Monumenti Aperti assume un'importanza fondamentale, procedendo su diversi livelli ed ambiti al conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare all'obiettivo 4, **Istruzione di qualità**, oltre a contribuire anche al conseguimento dell'obiettivo 11 **Città e comunità sostenibili** e specificamente a proteggere il patrimonio culturale e naturale del mondo (Ob.11.4).

Il patrimonio culturale offre infatti opportunità educative innovative agli studenti e ai volontari, che partecipando con un ruolo di primo piano alla valorizzazione di monumenti, musei, biblioteche, centri culturali, tour guidati, mostre, possono apprendere e comprendere la storia, l'arte, la cultura e le tradizioni locali e interpretarle al fine di acquisire non solo competenze tecniche e trasversali (linguistiche, espressive, storico-artistiche, scientifiche, tecnologiche, sociali e imprenditoriali), ma anche i valori europei che ne faranno i cittadini delle proprie comunità del domani.

Il progetto Monumenti Aperti si **affiancherà all'azione della scuola nel contrasto alla povertà educativa**, costruendo insieme a insegnanti e formatori locali i percorsi di apprendimento dei volontari per guidarli a una conoscenza della storia del monumento adottato nel modo che si avvicina di più alle attitudini del singolo studente. Tali percorsi integreranno diverse discipline, come storia, arte, archeologia, geografia, tech, scienze sociali, letteratura e altre. Questo approccio interdisciplinare all'apprendimento promuoverà una comprensione più completa e profonda, spingendo gli studenti a applicare conoscenze e competenze in contesti non formali, e in modo più coinvolgente e memorabile rispetto all'istruzione puramente teorica in aula. Inoltre, incentiverà la collaborazione tra istituzioni educative e culturali, come scuole, Università, musei, centri culturali, terzo settore al fine di migliorare l'offerta educativa e creare sinergie che porteranno a programmi educativi ancora più efficaci e innovativi.

Valorizzare il patrimonio culturale locale incoraggerà la comprensione e l'accoglienza delle **diversità culturali**, contribuendo a un ambiente educativo inclusivo e diversificato, riducendo i pregiudizi e la discriminazione, fattori che possono ostacolare l'accesso all'istruzione.

In sintesi, il progetto Monumenti Aperti – Spazi per i Sogni, svolgerà un ruolo chiave nelle comunità aderenti, incoraggiando un apprendimento attivo, la comprensione delle tradizioni e la promozione di un'istruzione inclusiva e di qualità. Ciò contribuirà in modo tangibile a combattere la povertà educativa, aprendo le porte dell'educazione a un pubblico più ampio e creando una società più consapevole e culturalmente più ricca.

Ma Monumenti Aperti è anche un progetto dall'alto **impatto economico** per le comunità aderenti. Grazie all'utilizzo della tecnologia *geofences*, l'app ufficiale del progetto "Heart of Sardinia" sviluppata da EAGER Srl, ha potuto tracciare nell'edizione 2023 i movimenti degli utenti durante l'evento, dimostrando che il 96% degli app users hanno generato una spesa significativa nelle attività commerciali locali. Inoltre, i dati hanno evidenziato il fenomeno dei "visitatori di ritorno". Circa il 10% degli utenti di Monumenti Aperti è ritornato nei siti visitati nei successivi tre mesi dopo l'evento, generando un secondo impatto economico sul territorio. Nel corso dei suoi 27 anni di attività, Monumenti Aperti ha contribuito in modo significativo a cambiamenti sistemici nell'approccio al patrimonio culturale, con un impatto duraturo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità coinvolte. Il progetto ha incoraggiato l'apertura e la gestione da parte di imprese culturali di numerosi monumenti e siti storici portati all'attenzione del pubblico durante l'evento, creando opportunità di lavoro a lungo termine.

I flussi di turismo culturale generati dal progetto Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni potranno dunque portare ad un aumento delle risorse economiche nelle comunità dell'ambito territoriale del progetto, contribuendo all'economia locale e fornendo finanziamenti per l'istruzione e il miglioramento delle strutture educative, incentivando la nascita di nuovi progetti di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

3.3. Descrizione del contesto

L'educazione al patrimonio culturale è da considerarsi una parte essenziale della formazione dei cittadini e della loro dell'identità europea nelle comunità dell'ambito territoriale del progetto, così come in tutta Italia. Le Regioni e i comuni della partnership di Monumenti Aperti – Spazi per i Sogni detengono un patrimonio culturale straordinariamente ricco, che il progetto aiuterà ad arricchirsi incentivando l'impegno delle comunità locali nella protezione e nella valorizzazione e nell'appartenenza alla cultura locale.

Nelle Regioni partner, l'educazione al patrimonio culturale non è ancora sufficientemente integrata nei curricula scolastici a vari livelli di istruzione, e sono purtroppo carenti programmi educativi dedicati a promuovere la comprensione e lo studio del patrimonio culturale, così come le iniziative di sensibilizzazione e programmi di volontariato che coinvolgano in modo capillare la comunità.

Il problema sociale della **povertà educativa** è strettamente legato alla mancanza di accesso a un'educazione di qualità e a opportunità educative adeguate, ma non si limita all'accesso all'istruzione formale. Esso può includere la carenza di risorse educative, il supporto familiare e opportunità di apprendimento continuo di alta qualità. Alcuni indicatori comuni utilizzati per valutare la povertà educativa includono: la partecipazione all'educazione primaria, la partecipazione all'istruzione superiore, il lifelong learning, l'uguaglianza di accesso all'istruzione e **l'accesso a risorse culturali**.

I dati aggiornati e specifici sulla povertà educativa in Europa a cui facciamo riferimento sono reperiti dalle seguenti fonti ufficiali Eurostat e da organizzazioni internazionali come l'UNESCO e l'OCSE. Queste fonti forniscono report e dati dettagliati sullo stato dell'istruzione e della povertà educativa in Europa.

La panoramica degli indicatori chiave per l'Italia (dati 2021) sono tratti dal Monitor Education and Training e indicano il punto di partenza 2011, i dati al 2021 e l'obiettivo ONU 2030. In questo contesto. l'unico dato positivo per il nostro Paese è la partecipazione al ciclo educativo della prima infanzia (dai 3 all'inizio della istruzione obbligatoria 5/6 anni) in cui ITALIA ha un punto percentuale e mezzo maggiore UE. Tutti gli altri indicatori sono peggiori della media europea.

La Sardegna si colloca da tempo negli ultimi posti della classifica nazionale con un tasso di dispersione del 25% unitamente a Sicilia e Campania (fonti dati ISTAT 2012) penultima nella fascia del tasso antidispersione che interessa le scuole medie con il Veneto, l'Emilia Romagna, le Marche, l'Abruzzo e la Puglia e ultima con Calabria e Sicilia (dati INVALSI 2022), mentre l'Italia è passata da una posizione che la collocava al 22* posto su 32 paesi nel mondo (OECD PISA 2012) ad una posizione inferiore alla media europea nella capacità di lettura, capacità in matematica e nelle materie scientifiche, nella bassa percentuale di laureati nelle discipline STEM, nel tasso di istruzione terziaria di gran lunga inferiore (peggiore) alla media europea e superiore nel numero di giovani che abbandonano precocemente gli studi (Eurostat 2021; OCSE PISA 2018).

Nelle regioni partner come nel resto d'Italia, il turismo culturale è una parte significativa dell'economia locale. Il report ISNART 2022 evidenzia che il patrimonio culturale è diventato la seconda motivazione di visita in Italia, decisiva per 1 visitatore su 5. Questo turismo culturale ha mostrato una maggiore propensione rispetto al passato per la scoperta dei piccoli centri, dei borghi e delle città d'arte minori, ricche di tesori da valorizzare.

Le principali motivazioni di visita includono la presenza di centri storici (nel 35,3% dei casi), seguiti da monumenti (30,1%), palazzi e castelli (28%), chiese e cattedrali (27,2%), musei (25,3%), siti archeologici (17,9%) e mostre temporanee (11,6%). I visitatori stanno abbracciando una nuova concezione di visita all'insegna della cultura, unendo l'arte e la storia. Inoltre, molti turisti culturali partecipano a escursioni alla scoperta del territorio, in particolare nei borghi (17,1%), città d'arte (10,5%), e aree archeologiche (10,4%). Questo tipo di turismo culturale coinvolge diverse fasce di età, con una leggera preferenza per gli utenti tra i 35 e i 50 anni (il 19,8% dei quali sceglie la destinazione turistica per la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale).

Investire nell'educazione al patrimonio culturale contribuirà a preparare guide turistiche, conservatori, restauratori e altre figure professionali che lavorano nel settore del turismo culturale. Stimola inoltre ricerca e innovazione nei settori correlati, come la conservazione, il restauro, l'archeologia e la museologia. Una solida educazione al patrimonio culturale potrà inoltre sensibilizzare le persone sull'importanza di una fruizione sostenibile, incoraggiando il rispetto dell'ambiente e dei siti storici.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il contesto descritto nel paragrafo 3.3 evidenzia alcuni aspetti chiave. L'analisi mette in luce diversi problemi nelle prestazioni dell'istruzione italiana, con risultati scolastici inferiori alla media europea in varie discipline. Sussistono sfide legate alla partecipazione all'istruzione superiore, alla capacità di lettura, alle materie scientifiche e all'abbandono scolastico precoce.

Si evidenzia la mancanza di integrazione dell'educazione al patrimonio culturale nei curricula scolastici. Nelle regioni coinvolte nel progetto e in tutto il territorio italiano, l'educazione al patrimonio culturale non è ancora adeguatamente integrata nei programmi di studio a vari livelli di istruzione. Questo rappresenta una carenza importante che il progetto presentato potrà mitigare.

Si rileva inoltre come mancante una presenza diffusa nei territori coinvolti di programmi educativi dedicati a promuovere la comprensione e lo studio del patrimonio culturale, che possono e devono integrarsi con iniziative di sensibilizzazione e di volontariato che coinvolgano le comunità locali.

Il problema sociale della povertà educativa è infatti strettamente legato alla mancanza di accesso a un'educazione di qualità e a opportunità educative adeguate a causa di barriere finanziarie, geografiche, sociali, ma anche culturali. Questo problema non si limita all'istruzione formale, ma può includere le possibilità di accesso dei giovani alle risorse culturali, che comprendono anche l'Heritage locale.

La carenza di risorse educative, il supporto familiare e opportunità di apprendimento continuo di alta qualità giocano un ruolo significativo. Anche quando l'accesso all'istruzione è disponibile, la qualità può essere scarsa a causa di risorse limitate, insegnanti non qualificati, infrastrutture inadeguate e materiali didattici carenti. Alcuni studenti in situazioni familiari difficili possono non ricevere il supporto necessario per un apprendimento efficace, a causa di problemi economici, dinamiche familiari disfunzionali o altre sfide. La povertà educativa può limitare l'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per il successo personale e il contributo significativo alla società, generando un **impatto negativo sulla crescita personale dell'individuo e sullo sviluppo socioeconomico collettivo**. Questa forma di povertà può essere trasmessa attraverso le generazioni. I bambini che crescono in famiglie con limitate opportunità educative potrebbero affrontare simili sfide nella loro vita adulta, trasmettendole ai propri figli.

Per affrontare la povertà educativa, è necessario un approccio olistico che includa investimenti nell'istruzione di base di qualità, l'accesso all'istruzione superiore, il sostegno a bambini e famiglie vulnerabili e la promozione di opportunità educative eque per tutti. **Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni** affronta, affiancandosi all'azione della scuola, gli ultimi due aspetti con efficacia dimostrata nel corso dei suoi oltre 27 anni di sperimentazione, con tecniche adattabili allo specifico contesto, scalabili e modulabili.

Il turismo culturale è una parte significativa dell'economia locale nelle regioni coinvolte nel progetto, così come in tutto il territorio italiano. I dati indicano l'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale per l'attrazione dei visitatori. Ciò comporta la necessità di sviluppare una rete di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale locale, anche indirizzata a sviluppare nuove offerte culturali complete che soddisfino queste esigenze turistiche. Investire nell'educazione al patrimonio culturale locale potrà aiutare a coinvolgere le comunità nella protezione, nella valorizzazione e nell'appartenenza al patrimonio culturale, contribuendo alla sua conservazione e alla promozione a lungo termine e favorendo impatti economici sui territori.

In sintesi, l'analisi dei bisogni evidenzia una chiara necessità di migliorare l'educazione al patrimonio culturale, di sviluppare programmi educativi e di coinvolgere attivamente le comunità locali nelle regioni coinvolte, non solo per preservare il patrimonio culturale, ma anche per sostenerne la conoscenza e la valorizzazione economica turistico-culturale.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. *Specificare le caratteristiche:*

Il processo di selezione dei siti di interesse (attraverso mosaicatura e mappatura), la formazione del corpo docente, e le modalità di coinvolgimento partecipativo degli interventi iniziano nelle scuole e si estendono al coinvolgimento attivo degli studenti, che agiscono come "**InnovAttori**" e consentono una valutazione di impatto partecipata. Grazie all'apporto di valutatori esterni esperti nei processi partecipativi e nella generazione di politiche dal basso, verranno costituiti gruppi territoriali di interesse al fine di comprendere appieno gli effetti e i benefici raggiunti a livello territoriale. Questo processo potrà anche coinvolgere i redattori dei bilanci sociali delle associazioni culturali coinvolte.

Il progetto mostra la sua **natura innovativa poiché si estende dal contesto delle regioni storiche a nuovi ambiti territoriali**. Si caratterizza per la tipologia di intervento in quanto la *governance* della Cabina di regia coinvolge un **Comitato promotore locale** in ogni territorio affiliato alla rete, il quale partecipa alle scelte del Comitato Scientifico nazionale. Questa iniziativa **favorisce l'innovazione sociale** in quanto **coinvolge famiglie, educatori, il sistema scolastico, il terzo settore** e gli **amministratori locali** nel principio di sussidiarietà. Questi attori possono contribuire in modo significativo attraverso il percorso di "**Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni**" nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, con un approccio olistico che mira a includere sia i cittadini locali che i nuovi cittadini immigrati. Questo promuove il sostegno a bambini e famiglie vulnerabili e favorisce l'uguaglianza nelle opportunità educative con un occhio attento alla sostenibilità del progetto ed alle azioni concrete e individuali di contrasto ai mutamenti climatici.

Il progetto di valorizzazione culturale che propone coinvolge i giovani in un ruolo centrale nelle attività di visita guidata. È flessibile, scalabile e modulabile in base al contesto territoriale, e si basa sul coinvolgimento attivo dei giovani stessi per garantire il successo del progetto nel lungo termine.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
--	--------	----------------------------

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Studenti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria all'Università	20.000	Collaborazione con il MIUR, uffici scolastici regionali, con gli Istituti Scolastici e le Università delle città coinvolte. Gli studenti saranno coinvolti attraverso l'attivazione di un percorso educativo condiviso con i docenti, che li accompagnerà durante l'anno scolastico fino all'esito finale durante l'attività A6. Sarà possibile attivare progetti speciali di educazione al patrimonio culturale (A 4.1, A4.2, A4.3, A4.4). Per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria sarà possibile attivare percorsi PCTO. Ogni progetto è scalabile e replicabile.
Dirigenti scolastici e docenti	200	Grazie al coordinamento locale sarà possibile individuare e coinvolgere gli Istituti scolastici da far aderire alla rete di Monumenti Aperti. Saranno previsti workshop di formazione per i docenti coinvolti, al fine di fornire loro le competenze tecniche e trasversali per accompagnare il percorso di studio degli studenti volontari. Dopo una prima fase di sperimentazione, sono alte le possibilità di scalabilità e replicabilità della rete.
Amministratori locali	100	Attraverso i Comuni partner, lo staff amministrativo, il management ed il personale politico parteciperà in maniera fattiva all'organizzazione degli eventi. Gli amministratori locali saranno parte del comitato di coordinamento locale. Alta possibilità di replicabilità e scalabilità anche nei comuni delle aree limitrofe.
Attori Istituzionali	20	Reti Regionali già attive nel territorio nazionale
Tessuto imprenditoriale locale	500	Tra i progetti speciali si annovera "Gusta le Città" (A6.1), che fa parte integrante del format proposto e consiste nel coinvolgimento delle attività produttive ed enogastronomiche locali a supporto della realizzazione e promozione degli eventi. Grazie all'app ufficiale di Monumenti Aperti Heart of Sardinia (Eager Srl) siamo in grado di avere una chiara idea dell'impatto economico dell'evento. L'algoritmo analizza i movimenti degli utenti e la capacità di spesa nel territorio grazie a dati geofences. Dai report 2022/2023 si evince che durante i giorni di Monumenti Aperti (A6), il 96% degli utenti spende circa 4 milioni di euro nelle attività commerciali delle comunità aderenti.
Nuovi cittadini-migranti	200	Il progetto " <i>Cultura senza barriere</i> "(A6.2), attivo dal 2004 in Monumenti Aperti, vede coinvolte associazioni e istituzioni competenti in materia di disabilità, marginalità e politiche di integrazione delle fasce deboli. L'obiettivo è quello di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente, con servizi di visita guidata rivolti a non udenti, percorsi tattili e testi in braille per non vedenti, mostre, accessi facilitati per i disabili motori, servizi di mobilità dedicati.
Persone diversamente abili	500	Partendo dal presupposto che siamo e saremo una società sempre più diversificata per provenienza, lingua, cultura e religione, e che proprio questo mix, a cui contribuisce l'immigrazione, potrà sempre più essere una risorsa per la nostra società, <i>Cultura senza barriere</i> si declina anche attraverso visite guidate in lingue straniere, al fine di favorire una comunità sempre più interculturale e

		migliorare le politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri. <i>Cultura senza barriere</i> si attiva grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati.
Partecipanti alla manifestazione - cittadini residenti e non	300.000	Durante l'azione A6, la popolazione residente e non fruisce dei monumenti aperti attraverso un'offerta diffusa e capillare per le città che favorisce anche i target casuali oltre che i pubblici interessati. In ogni monumento aperto al pubblico si terrà un registro presenze e l'ufficio comunicazione sarà in grado di fornire giornalmente i dati di affluenza ai siti
Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e materiale della comunità	2.000	La mappatura del territorio consentirà di individuare i beni del patrimonio culturale immateriale e materiale della comunità e di creare il mosaico dei potenziali "Monumenti Aperti" (con idoneo corredo fotografico per ciascuno) per poi redigere le schede di promozione di visita esperienziale per ognuno dei monumenti selezionati.
Pubblici raggiunti canali social	+ 20%	L'utilizzo dei numerosi canali social ed il loro potenziamento consentirà di aumentare i dati già significativi su Facebook, Instagram, Twitter, e gli accessi al sito web istituzionale misurato sia in termini di followers, post e video pubblicati, interazioni, visitatori unici che di visualizzazioni.
Destinatari (stakeholder interni del progetto) della Rassegna Stampa Volontari e studenti partecipanti	820 30.000	Il coinvolgimento capillare delle comunità sarà realizzato anche attraverso la convocazione di una conferenza stampa nazionale ed una specifica per ogni regione aderente alla rete oltre a assicurare l'invio di un numero minimo di comunicati stampa per ogni weekend della manifestazione, una capillare promozione dell'evento su base territoriale mediante l'acquisto di spazi pubblicitari sui quotidiani locali e la raccolta di tutti gli articoli sui media (tradizionali e digitali), testate giornalistiche e radio televisive ed una puntuale Rassegna stampa locale e nazionale che sarà diffusa a tutti gli attori coinvolti e sul sito ufficiale della manifestazione.
Attori della Governance e destinatari dell'animazione territoriale	320	Durante l'azione A0, l'avvio della Cabina di regia e la nuova composizione del Comitato Scientifico permetteranno di individuare nuovi beni da valorizzare e la segreteria organizzativa monitorerà il calendario e la partecipazione agli incontri, che sono pianificati mensilmente. Questo consentirà un coordinamento più efficace del progetto su scala nazionale, sfruttando le tecnologie digitali ampiamente diffuse come Zoom e Google Meet, oltre a una piattaforma CMS dedicata per la gestione ottimale delle informazioni.

5 – Attività (Massimo quattro pagine) *Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.*

A0 - Governance della rete nazionale. La governance di **Monumenti Aperti Spazi per i Sogni** è affidata a una **cabina di regia** coordinata dal capofila composta dai partner, da esperti in patrimonio culturale e giovani. Questa cabina di regia guida e coordina il progetto, assicurandosi che vengano affrontate questioni cruciali come la parità di genere. Si promuove l'uguaglianza di genere attraverso programmi formativi che coinvolgono giovani di entrambi i sessi in ruoli di leadership e responsabilità.

L'accessibilità è una priorità, con la cabina di regia che supervisiona l'implementazione di soluzioni per garantire che il patrimonio culturale sia accessibile a persone con diverse abilità fisiche e mentali. Ciò include la progettazione di itinerari e spazi inclusivi.

L'attenzione alla sostenibilità è anch'essa al centro del progetto. La cabina di regia collabora con esperti per promuovere pratiche sostenibili, ad esempio, attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani nella conservazione del patrimonio e nell'educazione ambientale. Questo contribuisce alla sensibilizzazione sulla sostenibilità e al contributo al cambiamento climatico positivo.

In questo contesto, la cabina di regia gioca un ruolo fondamentale nella definizione di obiettivi e linee guida per assicurare che il progetto risponda in modo completo alle sfide legate alla parità di genere, all'accessibilità, alla sostenibilità e al cambiamento climatico, promuovendo un coinvolgimento attivo e inclusivo dei giovani.

Oltre alla Cabina di regia è previsto l'allargamento della composizione del **Comitato Scientifico** che da anni (2004) propone nuovi siti da valorizzare e sovrintende alla scelte del tema dell'edizione. Il Comitato coinvolge rappresentanti delle istituzioni dello Stato, rappresentanti del Sistema delle Autonomie locali, del sistema Accademico, del mondo della Scuola e gli stakeholder della comunità.

A1 - Costituzione di un Comitato locale di sviluppo del progetto ai fini delle attività di animazione territoriale. Sarà avviata la *governance* locale di progetto, con un Comitato composto da rappresentanti di: Amministrazione Regionale, Amministrazione Comunale, Enti Scolastici, Terzo Settore, Enti Ecclesiastici. Questo comitato assume le decisioni rilevanti, definisce gli obiettivi del progetto su scala locale e fornisce un orientamento generale.

A2 Individuazione e selezione del Patrimonio materiale e immateriale da valorizzare. Il Comitato locale sceglierà i monumenti da valorizzare con l'azione di volontariato e partecipazione attiva della comunità.

A 2.1 - Redazione delle schede di promozione di visita esperienziale per ognuno dei monumenti selezionati;

A 2.2 - Selezione contenuti e galleria fotografica per la migliore valorizzazione del patrimonio scelto;

A 2.3 - Impaginazione e stampa di un opuscolo informativo sul patrimonio culturale selezionato e fruibile durante Monumenti Aperti

A3 - Realizzazione del mosaico partecipato dai giovani e dalla comunità dei luoghi di interesse storico/culturale/turistico nella visione della Convenzione di Faro. Coinvolgimento degli istituti scolastici e delle associazioni territoriali nel progetto. Sarà realizzata una *call to action* destinata alla cittadinanza attiva per sollecitare la partecipazione volontaria. **Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni** unirà associazioni, scuole, enti pubblici e privati in una rete capillare di educazione al patrimonio culturale che farà convergere senso di appartenenza e consapevolezza di ciò che significa collettivo e lo farà incidendo in una delle carenze educative data dalla generale disattenzione intorno al patrimonio culturale, al suo valore culturale e sociale, integrando soprattutto l'esiguità dell'insegnamento della storia dell'arte tra i bambini e i giovani. Verrà assicurato il coinvolgimento attivo dei giovani nelle decisioni chiave riguardo al progetto, tra cui la selezione dei luoghi da visitare, la definizione dei contenuti delle visite guidate e la pianificazione delle attività.

A4 - Formazione dei giovani volontari alla consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale, alla sua narrazione e all'accoglienza dei visitatori. Gli esperti locali, in collaborazione con i docenti, realizzeranno azioni di apprendimento continuo per i volontari. I volontari dovranno riorganizzare le informazioni storiche, artistiche e architettoniche sul monumento scelto, applicando, con l'aiuto degli educatori e lavorando in gruppo, i metodi della costruzione della visita interpretativa al Patrimonio Culturale. I giovani volontari lavoreranno con strumenti tradizionali e innovativi, acquisendo nuove competenze tecniche e trasversali e migliorando le proprie capacità di storytelling, digitali, linguistiche, artistiche, scientifiche e imprenditoriali.

- A 4.1 Costruzione di itinerari ed esperienze turistiche in collaborazione con le realtà già presenti;

- A 4.2 Progetto didattico di racconto del Patrimonio Culturale attraverso il giornalismo e le nuove tecnologie del mondo della comunicazione "Giovani Reporter";

- A 4.3 Progetto di interpretazione del Patrimonio Culturale attraverso la Scrittura Creativa e il Teatro "Le Parole della Bellezza";

- A 4.4 Progetto didattico di interpretazione del Patrimonio Culturale attraverso la rielaborazione artistica di immagini dei monumenti "Lo Sguardo che Crea"

- A 4.5 Stipula di convenzioni PCTO con gli Istituti Secondari di Secondo Grado

A5 – Azioni di Comunicazione e Promozione

Ideazione e realizzazione della campagna nazionale di comunicazione di Monumenti Aperti.

- A 5.1 Coordinamento delle attività di comunicazione

- A 5.2 Progettazione editoriale (copy e visual) dei messaggi e del materiale informativo

- A 5.3 Social Media Management (presenza nel sito monumentiaperti.com (300.000 visualizzazioni), presenza complessiva su facebook (tutte le pagine dedicate dei comuni aderenti alla rete) 56.000, presenza su instagram 6200 followers; presenza su twitter 6.700 followers)
- A 5.4 Ufficio stampa
- A 5.5 Grafica, tipografia e stampa
- A 5.6 Service per produzioni audio e video
- A 5.7 Pubblicità su stampa quotidiana o periodica (diffusione nazionale e regionale)
- A 5.8 Spot televisivi (diffusione nazionale e regionale)
- A 5.9 Spot radiofonici (diffusione nazionale e regionale)

A6 – Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni

A conclusione delle attività di preparazione del progetto si prevede nelle Regioni coinvolte la realizzazione di un'azione finale aperta alla cittadinanza e ai turisti, durante un weekend tra maggio e giugno e tra ottobre e novembre, nei periodi di spalla alla stagione estiva. La due giorni di Monumenti Aperti costituirà il vero banco di prova della riuscita del progetto. I volontari partecipanti realizzeranno la visita guidata del monumento, presentando al pubblico di visitatori il lavoro di narrazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, all'interno del "luogo della bellezza" adottato. Luoghi, monumenti e aree di interesse culturale che normalmente non si possono visitare "diventeranno" patrimonio comune grazie al racconto di piccoli e giovani studenti e i cittadini si trasformeranno, insieme ai turisti, in visitatori delle proprie città.

Sarà richiesta la partecipazione dei partner di progetto alla manifestazione Monumenti Aperti per almeno una edizione.

A6.1 Progetto Gusta la Città

A6.2 Progetto Cultura Senza Barriere

A7 – Azioni di monitoraggio e Valutazione

L'ultima fase del progetto prevede il monitoraggio puntuale e capillare dei risultati di partecipazione, dei risvolti turistici e delle ricadute economiche del progetto.

A7.1 - Partecipazione allo sviluppo della piattaforma EAGER Hearth of Sardinia e il tracciamento delle visite nei singoli monumenti aperti o punti di interesse (bar, ristoranti, B&B e altri luoghi dell'ospitalità).

A7.2 – Somministrazione e analisi registri firme, questionari di valutazione

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	8	A progettazione	Esterno / partner / Imago Mundi OdV	Collaboratori esterni e personale dipendente	Prestazione professionale	22.250 €
2	6	B promozione informazione sensibilizzazione	Esterno / Imago Mundi OdV	Collaboratori esterni e personale dipendente	Fornitura servizi	81.500 €
3	10	C segreteria coordinamento del progetto e monitoraggio	Imago Mundi OdV	Collaboratori esterni	Fornitura servizi	12.000 €

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

4	6	D funzionamento e gestione del progetto	Imago Mundi OdV	Collaboratori esterni	Prestazione professionale	31.000 €
5	19	B promozione informazione sensibilizzazione	partner regionale	Collaboratori esterni	Prestazione professionale	19.000 €
	36	C segreteria organizzativa Comitato locale	partner regionale	Collaboratori esterni e personale dipendente	Fornitura servizi	81.000 €
6	18	D referente azioni di animazione territoriale	partner regionale	Collaboratori esterni	Prestazione professionale	45.000 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	20.000	B - Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Istituti scolastici e associazioni dei territori	10.000
2	120	D - Accompagnamento, formazione, tutoraggio	ETS ACLI aderenti	
3	16	A - Ideazione, trasferimento know how, monitoraggio e valutazione	Imago Mundi OdV	
4	60	D - tutoraggio e monitoraggio attività	volontari in forza Imago Mundi e ACLI del Servizio Civile Universale	
5	200	D - Docenti delle Scuole aderenti	Istituti scolastici coinvolti	
6	100	B - Dirigenti e funzionari dei Comuni aderenti	Amministrazioni Comunali aderenti alla rete	

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Città metropolitana di Cagliari (18 comuni) - rete Sardegna	A0 costituzione della Cabina di regia e componente della stessa A1 costituzione del Comitato organizzatore locale A2 selezione del patrimonio da qualificare e proporre alla comunità come beni materiali e immateriali da inserire in Monumenti Aperti A5 in particolare A 5.3 per il rilancio sui canali social istituzionali della pubblicizzazione delle date della manifestazione A6 festeggiamento dei Monumenti Aperti con la comunità in occasione del fine settimana identificato a calendario A7 valutazione con l'organizzazione dell'esito della manifestazione
2	Comune di Arbus - rete Sardegna	A1 costituzione del Comitato organizzatore locale A2 selezione del patrimonio da qualificare e proporre alla comunità come beni materiali e immateriali da inserire in Monumenti Aperti A5 in particolare A 5.3 per il rilancio sui canali social istituzionali della pubblicizzazione delle date della manifestazione A6 festeggiamento dei Monumenti Aperti con la comunità in occasione del fine settimana identificato a calendario A7 valutazione con l'organizzazione dell'esito della manifestazione
3	Comune di Fonni - rete Sardegna	
4	Comune di Gavoi - rete Sardegna	
5	Comune di Genoni - rete Sardegna	
6	Comune di Monastir - rete Sardegna	
7	Comune di Serramanna - rete Sardegna	

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
O.S. 1 Consolidare una governance per l'educazione al patrimonio culturale	A0 - Costituzione di una Cabina di regia ai fini di assicurare il coordinamento delle attività su base nazionale	meeting online e report periodici
O.S. 1 Consolidare una governance per l'educazione al patrimonio culturale	A1 - Costituzione di un Comitato locale di sviluppo del progetto ai fini delle attività di animazione territoriale	meeting online e in presenza
O.S. 2 Creare un network locale di Patrimonio Culturale materiale e immateriale da valorizzare	A2 Individuazione e selezione del Patrimonio materiale e immateriale da valorizzare	Schede monumento, bibliografia di riferimento, analisi del territorio, analisi del patrimonio locale
O.S. 3.1 Coinvolgere la comunità locale nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale O.S. 3.2 Sviluppare momenti di alto valore collettivo intorno alla valorizzazione del patrimonio culturale finalizzati alla creazione di un forte lascito	A3 - Realizzazione del mosaico partecipato dai giovani e dalla comunità dei luoghi di interesse storico/culturale/turistico nella visione della Convenzione di Faro	Call to action, meeting con i dirigenti scolastici
O.S. 4.1 Attivare processi di sviluppo locale e occasioni di aggregazione sociale	A4 - Formazione dei giovani volontari alla consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale, alla sua narrazione e all'accoglienza dei visitatori	Relazioni didattiche progetti realizzati Questionari valutativi per i docenti

<p>O.S. 4.2 Attivare momenti di formazione per i docenti, affinché acquisiscano le competenze tecniche e trasversali per accompagnare il percorso didattico degli studenti volontari</p> <p>O.S. 4.3 Attivare la formazione per gli studenti volontari</p> <p>O.S. 4.4 Condividere con i docenti un percorso educativo di conoscenza del patrimonio culturale che si intende adottare</p>		
<p>O.S. 5.1 Promuovere la conoscenza dei territori e del loro patrimonio culturale</p> <p>O.S. 5.2 Ideare e coordinare le attività di comunicazione</p> <p>O.S. 5.3 Progettare, stampare e distribuire il materiale informativo</p> <p>O.S. 5.4 Dare adeguata informazione del progetto attraverso ufficio stampa, web e social network</p>	<p>A5 – Azioni di Comunicazione e Promozione</p>	<p>Rassegna stampa Report periodici</p>

<p>O.S. 6.1 Valorizzare le unicità dei luoghi e soddisfare i bisogni culturali maggiormente legati alle comunità</p> <p>O.S. 6.2 Sensibilizzare sui temi e i valori di una cittadinanza attiva e consapevole</p>	<p>A6 – Monumenti Aperti - Spazi per i sogni</p>	<p>Registri firme accesso ai siti App Heart of Sardinia Reportistica raccolta dati Questionari utenti/visitatori</p>
<p>O.S. 7.1 Analizzare e misurare l'efficacia del progetto in tutte le sue fasi</p> <p>O.S. 7.2 Consolidare le reti attive e favorire lo sviluppo di nuovo capitale sociale nelle comunità coinvolte</p>	<p>A7 – Azioni di monitoraggio e Valutazione</p>	<p>Questionari di monitoraggio <i>google form</i></p>

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<p>- A 5.1 Ideazione e Coordinamento delle attività di comunicazione</p>	<p>Piano di Comunicazione (materiale a stampa di affissione statica e dinamica, materiali promo pubblicitari, sito internet, social media management, ufficio stampa)</p>	<p><i>Redazione del piano di comunicazione nazionale</i></p>	<p><i>Redatto il piano di comunicazione nazionale dell'evento</i></p>

<p>- A 5.2 Progettazione editoriale (copy e visual) dei messaggi e del materiale informativo</p>	<p>Progettazione editoriale e grafica materiale a stampa di affissione statica e dinamica, materiali promo pubblicitari, sito internet, social media management, ufficio stampa</p>	<p><i>Progettazione materiale di affissione statica e dinamica per ogni comune coinvolto</i></p> <p><i>Progettazione editoriale uscite stampa</i></p> <p><i>Progettazione editoriale Social Network</i></p>	<p><i>Progettato il materiale di affissione per ogni comune coinvolto</i></p> <p><i>Progettato il piano comunicazione uscite stampa</i></p> <p><i>Progettato il piano comunicazione Social Network</i></p>
<p>- A 5.3 Social Media Management</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● sito monumentiaperti.com (300.000 visualizzazioni), ● facebook (tutte le pagine dedicate dei comuni aderenti alla rete) 56.000, ● instagram 6200 followers; ● twitter 6.700 followers. ● siti istituzionali dei comuni coinvolti 	<p><i>aumento connessioni uniche su sito web monumentiaperti.com e siti comuni aderenti alla rete</i></p> <p><i>aumento connessioni ai social network @monumentiaperti e comuni aderenti alla rete</i></p>	<p><i>conteggio connessioni uniche sito web</i></p> <p><i>conteggio commenti, condivisioni e like social network</i></p>
<p>- A 5.4 Ufficio stampa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● conferenze stampa ● comunicati stampa 	<p><i>Realizzata N°1 conferenza stampa per ogni regione coinvolta;</i></p>	<p><i>N° uscite su stampa locale, stampa nazionale</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● rassegna stampa 	<p><i>Realizzati N° 3 comunicati stampa per ogni weekend evento;</i></p> <p><i>Realizzata una Rassegna stampa locale e nazionale</i></p>	<p><i>N° Conferenze stampa convocate e realizzate</i></p> <p><i>N° Rassegna stampa realizzate e diffuse ai partecipanti</i></p>
- A 5.5 Grafica, tipografia e stampa	<p>Stampa materiale di affissione statica e dinamica, materiali promo pubblicitari</p> <p>(Poster 6x3, poster 70x100, guide ai monumenti e brochure locali)</p>	<p><i>Stampati Poster 6x3, poster 70x100, guide ai monumenti e brochure locali</i></p>	<p><i>Quantità materiali a stampa</i></p>
- A 5.6 Service per produzioni audio e video	<p>realizzazione video</p>	<p><i>realizzazione un video a documentazione dell'evento</i></p>	<p><i>realizzato N°1 un video a documentazione dell'evento</i></p>
- A 5.7 Pubblicità su stampa quotidiana o periodica (diffusione nazionale e regionale)	<p>pubblicità su stampa cartacea</p>	<p><i>presenza pubblicità su stampa cartacea nazionale e locale</i></p>	<p><i>N° spazi pubblicitari acquistati su stampa cartacea nazionale e locale</i></p>

- A 5.8 Spot televisivi (diffusione nazionale e regionale)	pubblicità su emittenti televisive locali	<i>passaggi su emittenti televisive locali</i>	<i>Numero passaggi su emittenti televisive locali</i>
- A 5.9 Spot radiofonici (diffusione nazionale e regionale)	pubblicità su emittenti radiofoniche locali	<i>passaggi su emittenti radiofoniche locali</i>	<i>Numero passaggi su emittenti radiofoniche locali</i>

Allegati: **n° 07 (sette)** relativi alle collaborazioni (punto 8).